

La lotta alle zanzare parte dai tombini Una task force al lavoro in 42 Comuni

Via ai trattamenti per annientare i focolai. Nel mirino anche la specie tigre: "Ma non è allarme"

STEFANO ZAVAGLI
BIELLA

Dopo aver concluso i primi monitoraggi propedeutici, l'Ipla (Istituto per le piante da legno e l'ambiente) dichiara guerra alle zanzare. E dalla prossima settimana un pool di tecnici, con l'incarico affidato a una ditta esterna, setaccerà tutti i tombini dei 42 comuni che sotto la regia della Provincia di Biella hanno deciso di aderire al progetto, finanziato al 50% dalle varie amministrazioni e per la restante parte dalla Regione Piemonte.

Censimento

Dopo aver effettuato un censimento dei sistemi idrici, l'obiettivo è quello di individuare e annientare i focolai. Dai primi sopralluoghi, attraverso 15 trappole installate in varie località e in fase di ampliamento, Ipla ha riscontrato la presenza sul territorio biellese, come già accade nel Vercellese, della zanzara tigre, vettore di malattie oltre che maggiormente invasiva in caso di puntura rispetto alle zanzare comuni culex con gonfiori e irritazioni alla pelle. «Abbiamo riscontrato la presenza della specie tigre un po' ovunque dalla pianura alle vallate - spiega il referente territoriale Davide Bruciacferri -, ma non è il caso di creare allarmismi. Anche se è una zanzara che va combattuta e monitorata: perché in alcune parti del mondo è vettore di malattie virali». Essenziale diventa la fase di monitoraggio attraverso le trappole, dopo otto anni nei quali sul territorio non era più attivo alcun piano di lotta alle zanzare: «Ci permetterà di capire l'evoluzione del progetto nei prossimi anni - spiega Bruciacferri -, per evidenziare i risultati e il controllo della specie». Mentre per la lotta al proliferare degli insetti essenziale diventa anche la corretta comunicazione con i cittadini, in quanto le larve possono essere



I trattamenti anti-zanzare serviranno ad annientare i focolai, intervenendo anche sui tombini delle strade di 42 Comuni

Previsti interventi per feste e sagre Ma serve l'autorizzazione delle amministrazioni

anche in contenitori con pochissima acqua: come un sottovaso sul balcone, un recipiente nell'orto o anche un posacenere lasciato su un davanzale.

Incontri

Ipla sta lavorando per predisporre un calendario di incontri pubblici per informare la popolazione. «Stiamo definendo la prima data con il Comune di Biella - spiega Bruciacferri

-, poi abbiamo intenzione con il coinvolgimento delle Unioni dei Comuni di organizzare altri 6 o 7 appuntamenti. La divulgazione delle buone regole è un aspetto cruciale: in quanto un focolaio può essere su un terrazzo o in un giardino. Su proprietà private». Infine Ipla sta definendo un calendario di interventi anche per contrastare i moscerini alla vigilia di sagre e feste di paese. «In questo caso si tratta di un prodotto con trattamento chimico, che non è però la soluzione al problema - concludono i tecnici dell'Ipla -, e prima di effettuare l'intervento è necessario verificare la fattibilità con le singole amministrazioni». —

© SYNDICATO DEI DIRITTI RISERVATI

